

PROVINCIA DI VENEZIA		COMUNE DI MARTELLAGO			
OGGETTO					
		MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGI ERP Via Umberto Saba n 3 - Martellago VE - Foglio 15 Mappale 1299 Sub 32 Via Umberto Saba n 7 - Martellago VE - Foglio 15 Mappale 1299 Sub 49 Codice Unico di Progetto (CUP): H44F25000380006			
COMMITTENTE					
		COMUNE DI MARTELLAGO codice fiscale 82003170279 Piazza Vittoria n 1 - 30030 Martellago (VE) Funzionario ad elevata qualificazione Responsabile del Settore Gestione del Territorio Servizio Lavori Pubblici ed Espropri del Comune di Martellago ING. FABIO CALLEGHER			
PROGETTISTA_DL					
		ARCH. SABRINA PELLIZZON C.F. PLLSRN68H42F904L / P. IVA 03145780270 via Boschi n 94 - 30030 Martellago (VE) tel./fax 041.5403321 e_mail: sabrina.pellizzon@gmail.com			
UBICAZIONE			FOGLIO	MAPPALE	SUB
		Via Umberto Saba n 3 e n 7 Maerne di Martellago VE	15	1299	32 - 49
DOCUMENTO					DATA
RE_CAM_A		RELAZIONE CAM D.M. 23 giugno 2022 p.to 2.2.1 ALLOGGIO "A" Via Umberto Saba n 3 - Maerne di Martellago VE Foglio 15 Mappale 1299 Sub 32			GIUGNO 2026

STAZIONE APPALTANTE

Comune di Martellago

Piazza Vittoria, 1 - 30030 MARTELLAGO (VE)

TEL. 0415404301

Relazione CAM

Progettazione

D.M. 23 giugno 2022 p.to 2.2.1

INTERVENTO

Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti comprendono opere di demolizione, rimozione e successivo rifacimento di finiture e impianti, finalizzate al miglioramento funzionale e all'adeguamento dell'immobile.

DATI INTERVENTO

Codice unico di progetto (CUP)	H44F25000380006
--------------------------------	-----------------

Codice Identificativo Gara (CIG)	B9AB77090B
----------------------------------	------------

Tecnico CAM Incaricato	Esterno alla Stazione Appaltante
------------------------	----------------------------------

Livello progettazione	Progetto esecutivo
-----------------------	--------------------

Responsabile Unico del Progetto	ing. Fabio Callegher
---------------------------------	----------------------

Il Tecnico CAM
arch. Sabrina Pellizzon

PREMESSA

La presente Relazione CAM, redatta nell'ambito della **Progettazione** dell'intervento *"Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti comprendono opere di demolizione, rimozione e successivo rifacimento di finiture e impianti, finalizzate al miglioramento funzionale e all'adeguamento dell'immobile."*, risponde alle richieste di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2022 inerente il rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) per l'affidamento di servizi di progettazione e per l'esecuzione di lavori di costruzione, ristrutturazione e manutenzione degli edifici pubblici. Tali criteri hanno l'obiettivo di promuovere la sostenibilità ambientale attraverso un approccio integrato che consideri l'intero ciclo di vita degli edifici, riducendo l'impatto ambientale complessivo, il consumo di risorse naturali, e le emissioni inquinanti.

I CAM stabiliscono requisiti tecnici e ambientali specifici che le amministrazioni pubbliche e gli operatori economici devono rispettare per assicurare che le opere edilizie siano eseguite secondo principi di sostenibilità. Tale approccio è in linea con le direttive europee e nazionali in materia di transizione ecologica e mira a favorire pratiche costruttive innovative, come l'utilizzo di materiali a basso impatto ambientale, l'efficienza energetica e la gestione sostenibile dei rifiuti.

In accordo con le disposizioni del DM 23 giugno 2022, Capitolo 1.1, relative all'*Ambito di applicazione dei CAM ed esclusioni*, le specifiche tecniche e i relativi criteri ambientali minimi riportati nella presente relazione sono stati individuati in base alla natura dell'intervento edilizio e alle caratteristiche dell'appalto, come sintetizzato nel capitolo "Specifiche dell'intervento".

DETTAGLI DELL'INTERVENTO

LOCALIZZAZIONE INTERVENTO	
INDIRIZZO	via Umberto Saba n° 3
Comune - Provincia - CAP	MARTELLAGO (VE) - 30030
APPALTO	
Oggetto della Relazione CAM	Progettazione
LIVELLO PRGETTAZIONE	Progetto esecutivo
NATURA INTERVENTO	
→ INTERVENTI SU EDIFICI ESISTENTI	

SPECIFICHE E CAM APPLICATI

SPECIFICA	
CRITERIO	APPLICATO
2.4 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI	
Edificio: Alloggi E.R.P. in via Saba n° 3 (Manutenzione straordinaria Sup. utile 47,52 mq)	
- 2.4.2 Prestazione energetica	No
- 2.4.3 Impianti di illuminazione per interni	No
- 2.4.4 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento	No
- 2.4.5 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria	No
- 2.4.6 Benessere termico	No
- 2.4.7 Illuminazione naturale	No
- 2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento	No
- 2.4.9 Tenuta all'aria	No
- 2.4.10 Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni	No
- 2.4.11 Prestazioni e comfort acustici	No
- 2.4.12 Radon	No
- 2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera	No
- 2.4.14 Disassemblaggio e fine vita	No
2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE	
- 2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)	No
- 2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati	Sì
- 2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso	No
- 2.5.4 Acciaio	No
- 2.5.5 Laterizi	Sì
- 2.5.6 Prodotti legnosi	No
- 2.5.7 Isolanti termici ed acustici	No
- 2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti	Sì
- 2.5.9 Murature in pietrame e miste	No
- 2.5.10 Pavimenti	Sì
- 2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC	Sì
- 2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene	Sì
- 2.5.13 Pitture e vernici	Sì
2.6 SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AL CANTIERE	
- 2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere	Sì
- 2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo	Sì
- 2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno	No
- 2.6.4 Rinterri e riempimenti	No

ANAGRAFICHE

<i>STAZIONE APPALTANTE</i>	
Comune di Martellago	
Partita IVA	00809670276
Indirizzo	Piazza Vittoria, 1, MARTELLAGO (VE) 30030
Telefono	0415404111
<u>Nella persona di</u> ing. Fabio Callegher	
Indirizzo	Piazza Vittoria, 1 MARTELLAGO(VE) 30030
Telefono	0415404301
email	fabio.callegher@comune.martellago.ve.it

<i>Responsabile unico del progetto</i>	
ing. Fabio Callegher	
Indirizzo	Piazza Vittoria, 1
Città	MARTELLAGO
CAP	30030
Telefono	0415404301
Indirizzo e-mail	fabio.callegher@comune.martellago.ve.it

<i>Tecnico CAM</i>	
arch. Sabrina Pellizzon	
Indirizzo	via Boschi, 94
Città	MARTELLAGO
CAP	30030
Telefono	0415403321
Indirizzo e-mail	sabrina.pellizzon@gmail.com
Indirizzo PEC	sabrina.pellizzon@archiworldpec.it
Codice Fiscale	PLLSRN68H42F904L
Partita IVA	03145780270

2.4 SPECIFICHE TECNICHE PROGETTUALI PER GLI EDIFICI

Alloggi E.R.P. in via Saba n° 3

Tipo intervento:	Manutenzione straordinaria
Superficie utile:	47,52 mq

2.4.2 Prestazione energetica

Il criterio non è applicabile in quanto il progetto si limita alla sostituzione dei serramenti esterni.

2.4.3 Impianti di illuminazione per interni

Il criterio non risulta applicabile al progetto corrente. Si precisa che il progetto prevede la creazione di pochi punti luce che non influiranno significativamente sull'impianto esistente.

2.4.4 Ispezionabilità e manutenzione degli impianti di riscaldamento e condizionamento

Il criterio non risulta applicabile al progetto corrente.

2.4.5 Aerazione, ventilazione e qualità dell'aria

Criterio non applicabile per questa tipologia di intervento.

2.4.6 Benessere termico

Criterio non applicabile per questa tipologia di intervento.

2.4.7 Illuminazione naturale

Criterio non applicabile per questa tipologia di edificio.

2.4.8 Dispositivi di ombreggiamento

Non applicabile in quanto l'intervento non riguarda nuova costruzione, ristrutturazione urbanistica, demolizione e ricostruzione.

2.4.9 Tenuta all'aria

Non applicabile in quanto l'intervento non riguarda nuova costruzione, demolizione e ricostruzione e ristrutturazione primo livello.

2.4.10 Inquinamento elettromagnetico negli ambienti interni

Il criterio non risulta applicabile al progetto. Non si interviene significativamente sull'involucro edilizio.

2.4.11 Prestazioni e comfort acustici

Denominazione edificio:	Alloggi E.R.P. in via Saba n° 3
Tipo intervento:	Manutenzione straordinaria
Settore edile	Edilizia civile generica (Residenziale, uffici, ecc.)

Il criterio non risulta applicabile al progetto.

2.4.12 Radon

Criterio non applicabile per questa tipologia di intervento.

2.4.13 Piano di manutenzione dell'opera

Piano di Manutenzione dell'opera, elaborato in conformità all'art. 27 Allegato I.7 del d.lgs. 36/2023. Ai fini del corretto espletamento della fase di esercizio dell'edificio, e in particolare per gli aspetti che riguardano la manutenzione, è disponibile in Piano di Manutenzione.

2.4.14 Disassemblaggio e fine vita

Criterio non applicabile per questa tipologia di intervento.

2.5 SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE

2.5.1 Emissioni negli ambienti confinati (inquinamento indoor)

Criterio non applicabile per questa tipologia di intervento.

2.5.2 Calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati

I calcestruzzi confezionati in cantiere e preconfezionati dovranno avere un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti, di almeno il **5%** sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. Tale percentuale è calcolata come rapporto tra il peso secco delle materie riciclate, recuperate e dei sottoprodotti e il peso del calcestruzzo al netto dell'acqua (acqua efficace e acqua di assorbimento). Al fine del calcolo della massa di materiale riciclato, recuperato o sottoprodotto, va considerata la quantità che rimane effettivamente nel prodotto finale. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata dall'appaltatore secondo quanto riportato al capitolo 2.5 delle SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE del presente documento. Il rispetto di questo criterio sarà verificato dalla stazione appaltante, secondo le disposizioni dell'allegato II.14 al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), durante l'esecuzione dei lavori, ferme restando le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

2.5.3 Prodotti prefabbricati in calcestruzzo, in calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso

Il criterio non risulta applicabile al progetto. Non sono previsti elementi prefabbricati in calcestruzzo, calcestruzzo aerato autoclavato e in calcestruzzo vibrocompresso.

2.5.4 Acciaio

Criterio non applicabile per questa tipologia di intervento in quanto non sono previste opere strutturali che richiedano acciaio.

2.5.5 Laterizi

I laterizi usati per muratura avranno un contenuto di materie recuperate, riciclate, sottoprodotti (sul secco), inteso come somma delle singole frazioni utilizzate:

- $\geq 15\%$ sul peso del prodotto;

- $\geq 10\%$ sul peso del prodotto, se i laterizi contengono solo materia riciclata, recuperata.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata dall'appaltatore secondo quanto riportato al capitolo 2.5 delle SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE del presente documento. Il rispetto di questo criterio sarà verificato dalla stazione appaltante, secondo le disposizioni dell'allegato II.14 al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), durante l'esecuzione dei lavori da parte della Direzione Lavori, ferme restando le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

2.5.6 Prodotti legnosi

Non sono previsti materiali strutturali in legno nel presente progetto. Dovranno essere rispettate le prescrizioni CAM limitatamente a quanto eventualmente utilizzato in cantiere dall'Appaltatore.

2.5.7 Isolanti termici ed acustici

L'intervento non prevede utilizzo di isolanti termici e/o acustici.

2.5.8 Tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti

Si prevedono il rifacimento della parete di separazione tra il bagno ed il disimpegno, in laterizio spessore 8 cm e l'allargamento della porta di accesso al bagno da 70 cm.

2.5.9 Murature in pietrame e miste

L'intervento non prevede tramezzature, contropareti perimetrali e controsoffitti, realizzati con sistemi a secco.

2.5.10 Pavimenti

2.5.10.1 Pavimentazioni dure

I rivestimenti in ceramica sono conformi ai criteri inclusi della Decisione (UE) 2021/476 del 16 marzo 2021.

L'appaltatore è obbligato ad impiegare prodotti recanti alternativamente:

- il Marchio Ecolabel UE;
- una dichiarazione ambientale ISO di Tipo III, conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma ISO 14025 da cui si evinca il rispetto del presente criterio;
- una dichiarazione ambientale di Prodotto di Tipo III (EPD), conforme alla norma UNI EN 15804 e alla norma UNI EN ISO 14025, quali ad esempio lo schema internazionale EPD® o EPDItaly®, qualora nella dichiarazione ambientale siano presenti le informazioni specifiche relative ai criteri sopra richiamati.

In mancanza di questi, la documentazione comprovante il rispetto del presente criterio validata da un organismo di valutazione della conformità, dovrà essere presentata alla stazione appaltante in fase di esecuzione dei lavori, nelle modalità indicate nel relativo capitolato.

Il rispetto di questo criterio sarà verificato dalla stazione appaltante, secondo le disposizioni dell'allegato II.14 al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), durante l'esecuzione dei lavori da parte della Direzione Lavori, ferme restando le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

2.5.10.2 Pavimentazioni resilienti

L'intervento non prevede la posa di pavimentazioni resilienti.

2.5.11 Serramenti ed oscuranti in PVC

I serramenti in PVC previsti dal progetto devono essere prodotti con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata dall'appaltatore secondo quanto riportato al capitolo 2.5 delle SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE del presente documento. Il rispetto di questo criterio sarà verificato dalla stazione appaltante, secondo le disposizioni dell'allegato II.14 al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), durante l'esecuzione dei lavori da parte della Direzione Lavori, ferme restando le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

2.5.12 Tubazioni in PVC e Polipropilene

Le tubazioni in PVC e polipropilene previste dal progetto devono essere prodotte con un contenuto di materie riciclate, ovvero recuperate, ovvero di sottoprodotti di almeno il 20% sul peso del prodotto, inteso come somma delle tre frazioni. La percentuale indicata si intende come somma dei contributi dati dalle singole frazioni utilizzate.

La percentuale di materiale riciclato deve essere dimostrata dall'appaltatore secondo quanto riportato al capitolo 2.5 delle SPECIFICHE TECNICHE PER I PRODOTTI DA COSTRUZIONE del presente documento. Il rispetto di questo criterio sarà verificato dalla stazione appaltante, secondo le disposizioni dell'allegato II.14 al codice dei contratti pubblici (d.lgs. 36/2023), durante l'esecuzione dei lavori da parte della Direzione Lavori, ferme restando le prescrizioni del capitolato speciale d'appalto.

2.5.13 Pitture e vernici

In base ai propri obiettivi ambientali ed in base alla destinazione d'uso dell'edificio la stazione appaltante impone l'utilizzo di pitture e vernici che rispondono ai requisiti di seguito specificati:

- I prodotti devono recare il marchio di qualità ecologica Ecolabel UE. L'appaltatore, in fase di esecuzione, deve presentare alla direzione dei lavori la documentazione attestante il requisito.

Il progetto prevede l'utilizzo di pitture e vernici con uno o più dei seguenti requisiti:

- Marchio di qualità ecologica Ecolabel UE;
- assenza di additivi a base di cadmio, piombo, cromo esavalente, mercurio, arsenico o selenio che determinano una concentrazione superiore allo 0,010 % in peso, per ciascun metallo sulla vernice secca;
- assenza di sostanze, miscele classificate come pericolose per l'ambiente acquatico di categoria 1 e 2 con i seguenti codici: H400, H410, H411, ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i.
- rapporti di prova rilasciati da laboratori accreditati, con evidenza delle concentrazioni dei singoli metalli pesanti sulla vernice secca;
- dichiarazione sostitutiva del legale rappresentante attestante che le vernici, miscele usate non rientrino nella lista delle sostanze classificate come pericolose, con allegato fascicolo tecnico datato e firmato.

2.6 SPECIFICHE TECNICHE RELATIVE AL CANTIERE

2.6.1 Prestazioni ambientali del cantiere

Per la stesura del progetto di cantiere e del capitolato speciale d'appalto del progetto esecutivo, ai fini delle prestazioni ambientali di cantiere, si forniscono le seguenti indicazioni.

Ferme restando le norme e i regolamenti più restrittivi (es. regolamenti urbanistici e edilizi comunali, etc.), l'impresa, è tenuta a garantire che per tutte le attività di movimentazione e trasporto dei materiali devono essere utilizzati mezzi che rientrano almeno nella categoria EEV (veicolo ecologico migliorato).

Al fine di ridurre i rischi ambientali, l'impresa dovrà produrre una relazione tecnica che dovrà contenere anche l'individuazione puntuale delle possibili criticità legate all'impatto nell'area di cantiere e alle emissioni di inquinanti sull'ambiente circostante, con particolare riferimento alle singole tipologie delle lavorazioni. La relazione tecnica dovrà inoltre contenere:

- le misure per implementare la raccolta differenziata nel cantiere (tipo di cassonetti/contenitori per la raccolta differenziata, le aree da adibire a stoccaggio temporaneo, etc.) e per realizzare la demolizione selettiva e il riciclaggio dei materiali di scavo e dei rifiuti da costruzione e demolizione (C&D);
- le misure adottate per aumentare l'efficienza nell'uso dell'energia nel cantiere e per minimizzare le emissioni di gas climalteranti, con particolare riferimento all'uso di tecnologie a basso impatto ambientale (lampade a scarica di gas a basso consumo energetico o a led, generatori di corrente eco-diesel con silenziatore, pannelli solari per l'acqua calda, etc.);
- le misure per l'abbattimento del rumore e delle vibrazioni, dovute alle operazioni di scavo, di carico/scarico dei materiali, di taglio dei materiali, di impasto del cemento e di disarmo, etc., e l'eventuale installazione di schermature/coperture antirumore (fisse o mobili) nelle aree più critiche e nelle aree di lavorazione più rumorose, con particolare riferimento alla disponibilità ad utilizzare gruppi elettrogeni super silenziati e compressori a ridotta emissione acustica;
- le misure atte a garantire il risparmio idrico e la gestione delle acque reflue nel cantiere e l'uso delle acque piovane e quelle di lavorazione degli inerti, prevedendo opportune reti di drenaggio e scarico delle acque;
- le misure per l'abbattimento delle polveri e fumi anche attraverso periodici interventi di irrorazione delle aree di lavorazione con l'acqua o altre tecniche di contenimento del fenomeno del sollevamento della polvere;
- le misure per garantire la protezione del suolo e del sottosuolo, anche attraverso la verifica periodica degli sversamenti accidentali di sostanze e materiali inquinanti e la previsione dei relativi interventi di estrazione e smaltimento del suolo contaminato;
- le misure idonee per ridurre l'impatto visivo del cantiere, anche attraverso schermature e sistemazione a verde, soprattutto in presenza di abitazioni contigue e habitat con presenza di specie particolarmente sensibili alla presenza umana;
- le misure per attività di demolizione selettiva e riciclaggio dei rifiuti, con particolare riferimento al recupero dei laterizi, del calcestruzzo e di materiale proveniente dalle attività di cantiere con minori contenuti di impurità, le misure per il recupero e riciclaggio degli imballaggi.

2.6.2 Demolizione selettiva, recupero e riciclo

Il progetto prevede che almeno il 70% in peso dei rifiuti non pericolosi generati in cantiere, venga avviato a operazioni di preparazione per il riutilizzo, riciclaggio o altre operazioni di recupero, secondo la gerarchia di gestione dei rifiuti di cui all'art. 179 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e la cui documentazione è elencata fra gli allegati.

2.6.3 Conservazione dello strato superficiale del terreno

L'intervento non prevede attività di scavi, splanteamenti o interventi su suolo esistente.

2.6.4 Rinterri e riempimenti

L'intervento non prevede attività di rinterri e/o riempimenti.